

II SEMINARIO NAZIONALE SUL CURRICOLO VERTICALE  
**PERCORSI A CONFRONTO: ASPETTI SPECIFICI E TRASVERSALI**

*Firenze, 6 maggio 2007*  
*Scuola Città "Pestalozzi", via delle Casine 1*

*Ore 9,00 – 10,30*

**SEDUTA PLENARIA - Presiede Carlo Fiorentini**

**Il progetto culturale della scuola e le nuove domande di senso** *Sofia Toselli*

**Per una scuola aperta e di qualità per tutti** *Luigi Berlinguer*

*Ore 10,30 – 13,00 / 14,00 – 17,00*

**GRUPPI DI LAVORO**

I gruppi di **Educazione linguistica, matematica, scientifica e storica** verranno condotti come scambio di esperienze significative sul curricolo verticale dai 3 ai 19 anni. Ad ogni esperienza verrà dedicata mezz'ora, di cui 15-20 minuti per la presentazione e 10 per la discussione. I gruppi di **tecnologia, filosofia/scienze umane e sociali, arte, diritto ed economia, valutazione** avranno uno svolgimento diverso e tra loro differenziato.

**EDUCAZIONE LINGUISTICA - Coordina Caterina Gammaldi**

Infanzia: **Costruire storie attraverso i sensi** *Mary Francini* (Firenze)

Elementare: **Giochi e regole** *Caterina Genovese* (Potenza)

**Interrogare l'informazione** *Attilia Greppi* (Firenze)

**Ascoltare, parlare... narrare** *Assunta Romano* (Potenza)

**Dal testo narrativo... al testo teatrale** *Gheti Valente* (Bari)

Media: **Un caso di argomentazione negata** *Simona Sacchini* (Valdera)

Superiore: **Scrivere poesia... scrivere di poesia** *Assunta Morrone* (Cosenza)

**Scenari dell'interpretazione** *Maurizio Muraglia* (Palermo)

**"Amata scrittura". Come motivare a scrivere?** *Maria Piscitelli* (Firenze)

**EDUCAZIONE MATEMATICA - Coordina Margherita D'Onofrio**

Infanzia: **Il numero nella scuola dell'infanzia** *Barbara Scarpelli* (Barberino del Mugello)

Elementare: **Costruzione del concetto di numero attraverso l'uso di problemi**

*Clara Bisso* (Genova)

**Un percorso didattico sulle figure geometriche in prima e seconda classe**

*Monica Falleri* (Firenze)

**Intrecci. La corrispondenza scolastica come occasione per parlare di, e fare matematica** *Cristina Fattori* (Piana Pistoiese)

Media: **Esperienze nella quinta elementare: molto significative nel curricolo di 8 anni**

*Stefania Cotoneschi* (Scuola Città "Pestalozzi")

**Una proposta didattica per lo sviluppo del pensiero proposizionale** *Margherita D'Onofrio* (Roma)

Superiore: **La geometria nel biennio: un approccio storico e narrativo** *Maurizio Berni* (Pisa)

**Un laboratorio sulle coniche** *Ivan Casaglia* (Firenze)

**Costruzioni di tavole di operazioni definite in un insieme** *Liliana Dario* (Roma)

Università: **Frammenti di un curricolo di matematica** *Brunetto Piochi* (Firenze)

## **EDUCAZIONE SCIENTIFICA** - Coordina *Carlo Fiorentini*

Infanzia: **Gli animali del prato** *Paola Conti* (San Gimignano)

Elementare: **Dal seme al frutto** *Francesca Borgia* (Potenza)

**La ricerca azione (come valore formativo) per la costruzione di curricoli.**

**Debolezza e forza del lavoro di gruppo** *Anna Locchi* (Perugia)

**Un percorso sul volume e la capacità** *Antonella Martinucci* (Barberino del Mugello)

**Esplorando il prato** *Alfreda Nevicati* (Lucca)

Media: **Un'esperienza di per"corso" scientifico nelle scuole medie della provincia di**

**Pescara** *Carla Antonioli-Filomena Rapagna* (Pescara)

Superiore: **Una riflessione sulla chimica in un biennio reale** *Eleonora Aquilini* (Pisa)

**La spiegazione dei moti celesti e dei moti locali: le leggi della dinamica e la gravitazione universale** *Paola Falsini* (Firenze)

**Un percorso sull'evoluzione** *Lucia Lachina* (Firenze)

**Scienze integrate: ipotesi curricolare per il biennio** *Carla Olivari* (Genova)

## **EDUCAZIONE STORICA** - Coordina *Fabio Fiore*

Elementare: **La storia antica nella scuola primaria: contenuti e problemi** *Sandra Chesi* (Empoli)

**Società nomadi e sedentarie nell'età antica: un rapporto complesso** *Fabiana Fabiani* (Roma)

**Il passato locale: le fornaci di Ponte Crotte a Brescia. Un caso di archeologia industriale** *Marina Sarasini* (Brescia)

**Dalla storia locale alla storia generale. Tutti dobbiamo sapere per non dimenticare: i bombardamenti su Cagliari e la Sardegna nel 1943** *Carmen Sulis* (Cagliari)

Media: **Didattica del territorio attraverso il curricolo: la storia come motore di conoscenza nell'arco della vita** *Annalisa Marchi* (Vaiano)

**Nel percorso didattico sul Novecento un'esperienza di laboratorio in classe attraverso l'uso delle fonti** *Gianna Lai* (Cagliari)

Superiore: **L'organizzazione delle conoscenze nel curricolo di storia** *Giorgio Cavadi* (Palermo)

Università: **Criteri per il curricolo di storia** *Antonio Brusa* (Bari)

## **TECNOLOGIA** - Coordina *Domenico Chiesa*

**La dimensione educativa della tecnologia nella scuola dai 6 ai 16 anni**

Media: *Fiorenzo Gori* (Pistoia), *Giuseppe Bazzocchi* (Bologna)

Superiore: *Giuseppe Bagni* (Firenze), *Andrea Bernabei* (Firenze), *Massimo Barbagli* (Arezzo), *Leonardo Barsantini* (Firenze), *Ainino Cabona* (Tigullio), *Assunta Campanile* (Firenze), *Luciana Zou* (Roma)

## **FILOSOFIA/SCIENZE UMANE E SOCIALI** - Coordina *Paolo Citran*

Partecipano: *Claudia Bacci* (Aulla), *Gigliola Badano* (Genova), *Francesco Firrao* (Firenze), *Antonella Gedda* (Grosseto), *Aldo Musciacco* (Napoli)

## **ARTE** - Coordina *Walter Moro*

Partecipano: *Lorenza Biasci* (Pisa), *Carla Maria Braga* (Trento), *Catia Branduardi* (Milano), *Marzia Bucalossi* (Firenze), *Franca Gattini* (Irre Toscana), *Rosella Grassi* (Torino), *Enzo Velati* (Bari), *Serenella Zedda* (Cagliari)

## **DIRITTO/ECONOMIA** - Coordina *Rosamaria Maggio*

Partecipano: *Teresa Ascione* (Pescara), *Giuseppe Bacceli* (Pescara), *Giustina Soave* (Campobasso), *Carla Supino* (Roma)

## VALUTAZIONE - Coordina *Mariella Spinosi*

Partecipano: *Enrico Jaime Amaducci* (Cesena), *Mario Ambel*, *Daniela Casaccia* (Pescara), *Giancarlo Cerini*, *Stefano Dogliani* (Scuola Città "Pestalozzi"), *Matteo Martelli* (Arezzo), *Francesca Natali* (Scuola Città "Pestalozzi"), *Rossana Nencini* (Firenze), *Annamaria Palmieri* (Napoli), *Rosa Seccia* (Napoli), *Alberta Toschi* (Lucca)

(La modalità di svolgimento del precedente seminario sul curricolo verticale, del 20 maggio 2006, basata, per i gruppi più consolidati, sullo scambio di esperienze, è stata in generale apprezzata. Tale scelta, dunque, viene confermata).

\* \* \*

**N.B.** Per motivi logistici e organizzativi è necessario iscriversi per tempo al seminario indicando il gruppo di lavoro a cui si intende partecipare. Rivolgersi alla sede nazionale del Cidi (tel. 06 5809374; fax 06 5894077; e mail: [mail@cidi.it](mailto:mail@cidi.it)) o al Cidi di Firenze (tel. 055 2346488; e mail: [cidifirenze@virgilio.it](mailto:cidifirenze@virgilio.it)).

Il Cidi è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (prot. n. 1217 del 5 luglio 2005). Il seminario, pertanto, si configura come attività di formazione e aggiornamento.

\* \* \*

**Sede del seminario** – Il seminario nazionale sul curricolo verticale si tiene a Firenze, presso la Scuola Città "Pestalozzi", in via delle Casine, 1. È la prima via alle spalle della chiesa di Santa Croce. Chi arriva in treno, nello slargo antistante la facciata della Stazione di Santa Maria Novella, può prendere l'autobus n. 14 e scendere, dopo cinque o sei fermate, alla seconda o terza fermata di via Ghibellina: da qui prendere una delle varie traverse a destra. Per chi arriva in auto, l'uscita dell'autostrada più vicina è Firenze Sud: la sede è nelle vicinanze di piazza Beccaria; l'auto si può posteggiare in Lungarno della Zecca Vecchia.

\* \* \*

**Pernottamento** – **Hotel Centro**, piazza Donati 4, tel. 055 214203, tra piazza del Duomo e piazza della Signoria: singola 78,00 euro, doppia 98,00. **Hotel Dante**, via San Cristofano 2, tel. 055 241772, tra piazza Santa Croce e Scuola Città "Pestalozzi": s. 80,00, d. 120,00, tripla 130,00; (per i partecipanti al seminario: s. 70,00, d. 100,00, t. 120,00, chiedere del signor Tommaso Bertocci). **Pensione Benvenuti**, via Cavour 112, tel. 055 5773909, vicino piazza S. Marco: s. 48,00, d. 73,00. **Pensione Losanna**, via Alfieri 9, tel. 055 245840, vicino piazza SS. Annunziata: s. 55,00, s. (senza bagno) 42,00, d. 72,00. **Hotel Nazionale**, via Nazionale 23, tel. 055 2382203, vicino alla Stazione: s. 75,00, s. (s.b.) 60,00, d. 115,00, d. (s.b.) 100,00. **Pensione Savonarola**, viale Matteotti 27, tel. 055 587824, vicino piazza della Libertà: s. 30,00, d. 50,00. **Suore di Santa Marta**, via della Colonna 34, tel. 055 2478051, vicino piazza SS. Annunziata: s. (solo donne) 35,00, s. (s.b.) 30,00.

## Le “buone pratiche” e la formazione in servizio

Insieme ai momenti di approfondimento o rivisitazione teorica di contenuti disciplinari, la formazione in servizio può trarre particolare vantaggio dalla diffusione e dallo studio critico delle cosiddette “buone pratiche” didattiche (motivazioni, condizioni, percorsi, processi, verifiche, valutazione). Purché ‘lette’ non come ricette da applicare pedissequamente ma come occasioni per ripensare criticamente la propria attività didattica ed eventualmente ricostruire propri percorsi didattici congruenti con la concreta condizione di lavoro, secondo il metodo e lo stile del curriculum verticale: partire dalle conoscenze possedute dai ragazzi; lavorare in tempi distesi su pochi ma essenziali contenuti disciplinari, adeguati all’età degli allievi, seguendo un metodo laboratoriale, euristico, induttivo, cooperativo; utilizzare al meglio le opportunità educative che l’ambiente scolastico ed extrascolastico è in grado di offrire.

Le “buone pratiche” non possono essere trasmesse e illustrate a distanza, via Internet o su carta. Infatti, la loro messa a punto in testi definitivi ne riduce gli aspetti problematici, magari i più significativi, dando luogo a ‘letture’ poco critiche, poiché prive della partecipazione attiva del gruppo. Nei fatti, rischiano di essere lette, più che altro, come ‘ricette’ da applicare, con scarsi effetti di ‘sviluppo’ professionale.

Il mezzo più efficace resta dunque la oralità, specie se integrata da supporti mediatici, slide, schede, immagini... nella descrizione delle esperienze, perché affida al dialogo diretto, e alla pari, tra adulti professionalmente avvertiti, la riflessione e l’approfondimento critico: la fase decisamente più impegnativa ma anche la più significativa ai fini della crescita professionale.

Il confronto sulle “buone pratiche” può rivelarsi il vero punto forte di una formazione in servizio in grado di offrire input significativi per autonome rielaborazioni.

Per esempio, un corso di aggiornamento potrebbe consistere proprio nella presentazione e discussione seminariale di esperienze significative, anche maturate in ordini di scuola diversi, presentate secondo un criterio di verticalità: la presentazione dei percorsi realizzati, adeguatamente corredata da considerazioni che ne illustrino le motivazioni, i contesti, le finalità, i risultati ecc., potrà dare luogo a domande, risposte, chiarimenti, riflessioni, individuazione di questioni aperte, di passaggi significativi ecc. La presentazione/discussione in sequenza, secondo un calendario concordato, di tre-quattro-cinque percorsi in un ambito disciplinare o pluridisciplinare o su singoli contenuti di una disciplina, magari seguiti da qualche intervento teorico, può dar luogo a una formazione in servizio efficace e pertinente rispetto alla propria attività quotidiana, favorire la riflessione e il confronto, aiutare a definire la scala delle priorità nella complessità del lavoro dell’insegnante: che cosa è più importante che cosa meno in quel determinato momento ecc.; e, soprattutto, creare le premesse per la costituzione, nell’ambito del Collegio dei docenti, di gruppi interessati ad avviare nelle scuole, ed eventualmente in rete, quella attività di ricerca didattica, prevista peraltro dall’autonomia di ricerca, sperimentazione, sviluppo.

Come si validano le “buone pratiche”? Chi le raccoglie e le seleziona, chi le organizza in attività di formazione in servizio?

L’incontro seminariale del Cidi del 6 maggio 2007 rappresenta una interessante occasione per visionare e verificare – sia pure in tempi contenuti - la qualità e l’efficacia di alcune “buone pratiche”. Si tratta di un appuntamento, che si ripete per il secondo anno consecutivo, che il Cidi realizza grazie all’impegno di gruppi di insegnanti che si occupano da tempo di curriculum verticale: una specie di “vetrina” di quanto di interessante e utile è stato prodotto e segnalato. Le “buone pratiche” entrano così in una specie di ‘repertorio’ - reperibile nel sito [www.cidi.it](http://www.cidi.it) - che va progressivamente ampliandosi sotto lo stimolo e con la verifica costante dei colleghi più esperti del Cidi. Un repertorio a disposizione delle scuole che – eventualmente avvalendosi della consulenza e del sostegno progettuale dei singoli Cidi - intendano utilizzarlo per l’aggiornamento in servizio.